

Settimana corta al Liceo Scientifico "A.Oriani"

La sesta ora non si aggiunge, ma sostituisce le ore del sabato, permettendo un recupero pieno di 2 giorni consecutivi.

La settimana corta è una **razionalizzazione del tempo scuola**. Se ben organizzata, porta **più benessere, più innovazione didattica, più tempo per il recupero e la vita personale**, senza ridurre la qualità dell'apprendimento.

Il successo della settimana corta dipende moltissimo dalla riorganizzazione della didattica (gestione delle ore, compiti a casa, attività pomeridiane) che la scuola attua e dalla collaborazione di tutti i docenti che devono impegnarsi a portare avanti questa trasformazione. La didattica non può più infatti rimanere fossilizzata in una metodologia solo trasmissiva.

Quello della settimana su 5 giorni è un modello che chiede **lezioni attive, cooperative e motivanti**, non più lezioni di tipo tradizionale e frontale.

Solo così le sei ore diventano produttive ai fini di un apprendimento da mettere in pratica già in classe e sostenibili.

La settimana corta non è un semplice cambiamento di orario: è un cambio di paradigma educativo e di apprendimento.

Se la scuola resta legata a un modello trasmissivo basato sull'ascolto passivo, la stanchezza e la disattenzione sono inevitabili. Ma se l'apprendimento diventa **coinvolgente, esperienziale, interdisciplinare**, la qualità del tempo aumenta anche a parità di ore.

Coloro che si dichiarano contrari a priori, sono i primi a chiedere di avere due giorni consecutivi di riposo, ovvero il sabato oppure il lunedì libero. Eppure sono contrari. Quindi chi va a fare lezione il sabato? "Armiamoci e partite", come diceva il poeta Olindo Guerrini.

La sperimentazione della settimana corta al Liceo Oriani per l'a.s.2026-2027, avrà la durata di 1 anno, nel corso del quale ne sarà valutata l'efficacia con monitoraggi, questionari, gruppi di lavoro specifici per valutare se riproporla o correggerla. La proposta passata in Collegio Docenti, proseguirà ora il suo iter coinvolgendo tutte le parti interessate, fino al Consiglio di Istituto, organo deputato a deliberare in via definitiva.

Risposte puntuali al documento consultivo (brainstorming rappresentanti di classe + sondaggi studenteschi) per la proposta della settimana corta.

1. Non più ore totali, ma una diversa distribuzione

La settimana corta **non aumenta le ore di lezione complessive**, ma le **ridistribuisce** su cinque giorni invece che su sei. Questo significa che, a fronte di una sesta ora quotidiana, si guadagna **un'intera giornata libera** (il sabato), che può essere usata per **riposo, sport, studio, recupero del sonno e vita familiare** — tutti elementi fondamentali per il benessere e la concentrazione.

Molti studenti che oggi sentono di arrivare “cotti” al sabato mattina, con l'attenzione ormai ai minimi, traggono invece beneficio dal recupero fisico e mentale del weekend più lungo e dalla possibilità di avere almeno due pomeriggi liberi, in particolare il venerdì

Quadro orario proposto

Ora	dalle	alle
1	8.00	8.55
2	8.55	9.50
1° Intervallo	9.50	10.00
3	10.00	10.55
4	10.55	11.50
2° Intervallo	11.50	12.05
5	12.05	12.55
6	12.55	13.45

Recupero orario: da deliberare in Consiglio di Istituto.

Per le classi del triennio con 30 ore il recupero massimo sarebbe di 41 ore se totalmente da recuperare in base alla eventuale delibera del Consiglio di Istituto.

Le classi con 31 ore avranno una sola 7° ora (13.45-14.35) con scienze motorie.

2. Gestione della stanchezza e dell'attenzione

È vero che l'attenzione cala dopo molte ore, ma **la qualità della didattica può compensare questo effetto**:

- si possono **distribuire le materie** cercando al possibile di avere quelle più laboratoriali o dialogiche nelle ultime ore;
- la **didattica attiva e non solo trasmissiva** aiuta a mantenere alta l'attenzione anche nella sesta ora;
- le **pause tra un'ora e l'altra** e i due intervalli riducono il carico cognitivo.

3. Trasporti e attività pomeridiane

Le problematiche legate ai trasporti e agli orari sportivi saranno **considerati nella progettazione oraria**:

- **gli enti locali e le aziende di trasporto** verranno informati e coinvolti per valutare se necessario riorganizzare le corse in base ai nuovi orari scolastici (succede già in molte città con la settimana corta);
- avere il **sabato libero** apre invece nuove possibilità per lo sport, gli allenamenti e le attività extrascolastiche, che possono essere distribuite meglio.
- giova agli studenti atleti che non frequentano lo sportivo e che, attualmente, perdono molte ore di lezione il sabato perchè impegnati in competizioni.

4. Benessere complessivo e qualità della vita

La settimana corta non deve essere vista come “più ore = più fatica”, ma come una **migliore organizzazione del tempo scolastico**:

- due giorni consecutivi di pausa consentono un **recupero psico-fisico reale**, impossibile con la sola domenica di pausa ;
- il **sabato libero** favorisce la socialità, la famiglia, il sonno e la gestione dello studio in modo più autonomo;
- si riduce lo **stress legato al rientro continuo a scuola** e si migliora la **qualità del tempo libero**, non solo la quantità.

5. Inclusione e attenzione alle fragilità

Per gli studenti con **ADHD o disturbi dell’attenzione**, la sesta ora può essere più impegnativa, ma anche qui la soluzione è **didattica e organizzativa**, non oraria:

- il sabato libero offre **una giornata intera di decompressione e gestione personalizzata** del tempo, utile per il recupero cognitivo e affettivo
- Il sabato libero garantisce inoltre un pomeriggio libero in più, il venerdì. e di conseguenza una riduzione dello stress legato alla preparazione della successiva giornata di scuola

6. La questione scientifica

Gli studi citati sono corretti nel segnalare che la **fatica cognitiva** aumenta con le ore, ma non dicono che una giornata di sei ore *sia necessariamente controproducente*:

- la maggior parte delle ricerche internazionali (OCSE, PISA, Education at a Glance) indica che il **rendimento non dipende tanto dal numero di ore consecutive**, quanto da **come vengono gestite le metodologie e le pause**;
- l’Italia è già uno dei pochi Paesi europei con scuola il sabato: quasi tutti gli altri (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito) **funzionano con settimana corta** e risultati scolastici ottimi.

7. Verifiche in sesta ora

Non esiste una norma nazionale che vieti verifiche in determinate ore. Tuttavia, l’**autonomia scolastica** (DPR 275/1999) consente a ogni istituto di:

- definire **criteri di organizzazione didattica** nel **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)** e nel **Regolamento di Istituto**;
- approvare in **Collegio dei Docenti** indicazioni su **distribuzione equilibrata di verifiche e carichi di lavoro**.

Sarà discusso in collegio docenti quanto segue:

“Per favorire il benessere e l’efficacia didattica, si raccomanda di non programmare verifiche scritte alla sesta ora, salvo casi eccezionali concordati con il Consiglio di Classe per recupero di verifiche .”

Ovvero:

“Le verifiche sommative non devono essere programmate alla sesta ora, salvo motivate esigenze didattiche autorizzate dal coordinatore di classe, qualora si siano verificate situazioni di eccezionalità.”

In entrambi i casi:

- la regola **passa per il Collegio dei Docenti** (quindi è democratica e formale);
- i **Consigli di Classe** diventano il luogo in cui gestire eventuali eccezioni;
- la **dirigenza** si impegna a vigilare sull'applicazione in base al Regolamento.

Dati EDUSCOPIO

A Milano per esempio *solo 11 scuole su 59* continuano a tenere le lezioni anche il sabato: quindi la settimana corta è già considerata e diffusa.

Alcuni esempi su Milano e Roma:

Liceo con settimana corta a confronto con indice FGA	Indirizzo	FGA_Eduscopio
Liceo Virgilio (Milano)	Liceo classico e scientifico	64.2
Liceo 'Leonardo da Vinci' (Milano)	Liceo scientifico	83.1
Liceo 'Tito Livio' (Milano)	Liceo classico	68,94
Liceo 'Setti Carraro' (Milano)*	Liceo classico/linguistico	74,52
Liceo Scientifico Statale Amedeo Avogadro (Roma)	Liceo Scientifico	77,72
Liceo Scientifico Keplero Roma	Liceo Scientifico	72,83
LICEO ORIANI RAVENNA	Liceo Scientifico	76,59

* scuola che attua la settimana corta dagli anni Ottanta

BRAINSTORMING RAPPRE CLASSE

03/11/2025



INIZIO LAVORI 21:40, 27 PRESENZE.

PRO

-ci vogliono delle clausole: non tutti i prof hanno puntato le verifiche fino alla fine dell'anno. Come possiamo sapere che non ci saranno verifiche e interrogazioni?

-con un intervallo all'una, se tiri fino all'una tiri anche fino all'una e mezza (3esa/3csa molto favorevole)

-non c'è un giorno effettivo di weekend visto che il liceo non è laboratoriale: questa settimana, dopo il 2 novembre, è andata meglio (detto 2 volte)

-se non si possono mettere verifiche o interrogazioni alla sesta ora il problema del maggior carico non è esistente

-prof invogliati a fare più gite visto che ci sono più ore da recuperare

-per 40 minuti in più, lo starsi a casa il sabato ne varrebbe assolutamente la pena

CONTRO

-soglia dell'attenzione bassissima alla sesta ora (detto 4 volte)

-sport a livello agonistico, complicato organizzare le proprie giornate

-autobus: cambiano gli orari. Se vai in autobus e fai sport tutto il pomeriggio va in fumo (detto 3 volte)

-ci saranno più interrogazioni e più verifiche in meno giorni...

-chi va in autobus ed abita lontano fa fatica a incastrare tutto, spostamenti lunghi (detto 2 volte)

-materia in più ogni giorno: aumenta il carico di studio

-ancora più pesante per gli studenti DSA.

-minuti da recuperare se si esce all'una e quaranta (detto 2 volte)

-classe Cambridge 31 ore: come funziona? C'è la settima ora? Già alla sesta c'è filosofia (detto 2 volte)

-è impossibile mettere in tutte le classi materie leggere

CLAUSOLE

-è necessario avere delle clausole: se no ognuno fa quel che gli pare visto che ogni prof ha un'idea diversa. Però c'è il problema che queste clausole molti le accetterebbero controvoglia (questo lo dicono 2 volte). Meno clausole più d'effetto

-permesso per uscire prima se qualcuno ha il bus per andare lontano

-no verifiche alla sesta ora/mettere materie leggere dopo la sesta ora

-NEANCHE INTERROGAZIONI ALLA TERZA ORA

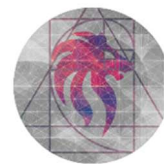
-interrogazioni programmate

-programmare compiti in modo tale da sapere già tutti i compiti per la settimana dopo dal venerdì: così nel fine settimana si dovranno fare più verifiche (ma siamo sicuri che qualcuno lo farebbe sul serio?)

FINE LAVORI 22:27

QUESTIONARIO STUDENTESCO

MANDATO IN COMMUNITY TRAMITE MODULI GOOGLE IL 03/11/2025



Questo sondaggio, a scopo consultivo e completamente anonimo, è il primo passo, dopo il brainstorming con i rappresentanti di classe, per fare nascere nella nostra scuola un dibattito democratico e costruttivo sulla riforma della settimana corta.

La riforma avanzata dalla dirigenza, come spiegato nel post Instagram che vi ho condiviso in community e come verrà spiegato in un documento della scuola più nel dettaglio nei prossimi giorni, propone di ridurre i giorni scolastici da 6 a 5, aumentando di un'ora tutte le giornate.

Questo sondaggio serve per far sì che io, come Rappresentanti d'Istituto, sappia le vostre opinioni: in questo modo potrò andare in dirigenza in modo più consapevole e con dati certi!

PRO

- nessuno/bianco (98 volte)
- weekend più lungo (93 volte)
- più tempo per studiare di sabato per rimanere liberi la domenica (49 volte)
- buono per gli sportivi per fare allenamenti o gare (27 volte)
- potere uscire il venerdì sera garantisce benessere psicofisico: il weekend, dovendo sempre dormire la domenica dopo aver fatto "serata", sembra quasi non esistere (22 volte)
- migliorare la concentrazione durante la settimana (31 volte)
- tutti i prof sono disponibili per le sostituzioni: meglio gestione dell'orario scolastico annuale (6 volte)
- molto tempo per i weekend fuori porta (9 volte)
- Possibilità di recarsi in posti che sono aperti soltanto la mattina e non la domenica, come l'Archivio Manoscritti e Rari
- ridurre il consumo energetico in favore della sostenibilità (2 volte)
- ultima ora sono molto meno di 60 minuti effettivi (19 volte)
- si torna a scuola il lunedì più riposati e freschi (41 volte)
- più tempo per attività extrascolastiche (23 volte)
- le ore durano di meno, i due intervalli sono buoni per la gestione della concentrazione (15 volte)
- allenamenti e gare per chi non è stato ammesso allo sportivo (19 volte)
- già provato alle scuole medie e funzionava (2 volte)
- tette/chi vuole la settimana lunga è gay/meme vari (4 volte)

CONTRO

- nessuno/bianco (54 volte)
- giornate infinite dove c'è orientamento e pcto (65 volte)
- impossibilità di fare corsi come first, storia contemporanea e relazioni internazionali (13 volte)
- il corso Cambridge ha 7 ore: una volta esce alle 3??? (5 volte)
- weekend non è vero di fatto visto che sarebbe pieno di compiti da fare (27 volte)
- meno qualità della didattica visto che le ore durano di meno (7 volte)
- in molte scuole dove è stato fatto i prof affermano che non + stato produttivo (3 volte)
- chi viene da Comacchio tornerebbe alle 17:30 ogni giorno (3 volte)
- orari autobus sarebbero regolati? (23 volte)
- fondamentale studio individuale pomeridiano, il weekend sarebbe pieno di inerzia a causa della stanchezza accumulata (3 volte)
- verifiche e interrogazioni tenderebbero ad accumularsi tantissimo (47 volte)
- i prof si potrebbero indispettire a causa dei nuovi limiti imposti (9 volte)

- molti sport agonistici organizzano allenamenti nel primo pomeriggio: gli studenti dovrebbero rinunciare alle loro passioni (7 volte)
- difficoltà per chi fa sport agonistico (21 volte)
- giornate molto pesanti. Possibilità di fare 5/6 materie diverse (57 volte)
- difficoltà di concentrazione all'ultima ora (74 volte)
- troppe verifiche e interrogazioni spalmate in meno giorni (39 volte)
- chi ha bus arriva troppo tardi a casa per preparare il giorno dopo (41 volte)
- riforma fatta senza nessuno scopo didattico e solo per favorire gli interessi personali di dirigenza e docenti
- più compiti da fare con un'ora in meno di tempo (2 volte)
- un liceo scientifico dove tutte le materie sono complicate e dove viene richiesto un certo livello di studio ed attenzione sarebbe troppo impegnativo avere dei giorni con sei ore.
- più interrogazioni e verifiche lo stesso giorno. Con un'ora in meno per studiare (1 volta)
- alla sesta ora le palle strisciano per terra/la preside è di Taranto/non ci sono perché gasa /meme vari (4 volte)
- recupero ore estremamente impegnativo. Non tutti fanno le gite (7 volte)
- Sesta ora di potenziamento può diventare un problema. (3 volte)
- La dirigenza non dovrebbe anteporre il proprio interesse a quello della comunità scolastica che coordina. La preminenza va agli studenti e alla garanzia di una didattica valida ed efficace. (1 volta)

CLAUSOLE/IDEE

- Rivedere gestione corsi pomeridiani
- Limite di 2 verifiche a settimana
- No verifiche alla sesta ora
- verifiche orali programmate
- mai più di 3-4 materie ogni giorno (come adesso)
- limite giornaliero di 2 valutazioni, tra verifiche e interrogazioni
- utilizzo dei tablet senza problemi: lo zaino può diventare molto pesante
- neanche interrogazioni alla sesta ora: in questo modo lo svantaggio orario sarebbe appiattito
- programmare compiti e interrogazioni già la settimana prima. Ci vogliono date fisse!
- avrebbe molto più senso iniziare la sperimentazione solo con le classi prime, appena arrivate
- importante, in qualsiasi caso, continuare a raccogliere opinioni studenti, visto che è una sperimentazione
- Anche se proponessimo delle clausole (limite di verifiche, interrogazioni), i professori troverebbero comunque un modo per sviarle e non rispettarle. Prendiamo ad esempio il monomestri di quest'anno, secondo il quale i prof dovevano organizzarsi e gestire al meglio le verifiche: almeno nella mia esperienza, nessun prof si è accordato con gli altri e la situazione non è migliorata dagli scorsi anni, ma rimasta uguale.
- sarebbe molto bello allestire una piccola area con dei microonde e mini-frigoriferi, suddivisa in zone per classe (così da evitare fraintendimenti e "furti" di cibo), così da dare la possibilità di mangiare, oltre a cibi preconfezionati, pranzi salutari e ben bilanciati.
- no mate e fisica all'ultima ora
- potere uscire prima in caso di necessità per autobus
- accertarsi che gli orari dei bus seguano quelli della scuola
- intervalli di 20 min
- pausa sigaretta della mattina
- TUTTE QUELLE GIÀ SCRITTE NEL VERBALE DEL BRAINSTORMING TRA RAPPRESENTANTI

Non sarei mai in grado di fare sei ore al giorno: già con cinque, all'ultima ora, sono completamente cotto. Anche molti professori ammettono di non riuscire a spiegare bene alla quinta ora, figuriamoci alla sesta. Credo che nessuno sarebbe in grado, mentalmente, di sostenere una sesta ora rendendola davvero produttiva, la lezione diventerebbe pesante, e i prof stessi farebbero a gara per non averla, sapendo come saremmo messi. Abitando lontano, tornerei a casa alle 15:30 senza aver ancora pranzato; poi dovrei mangiare, prepararmi ed essere in palestra per praticare il mio

sport alle 16:00. Infattibile. Un mio amico, addirittura, a volte ha calcio alle 15: come farebbe? Ci sono certi autobus che non passano alle 14. I corsi extrascolastici finirebbero alle 17:30 o anche alle 18:00, cosa davvero improponibile, soprattutto considerando che molti di questi richiedono concentrazione, attenzione e perfino verifiche o prestazioni mentali impegnative. Tornerei a casa troppo tardi per riuscire poi a studiare in modo efficace. Uno studente con ADHD o altri problemi di attenzione non riuscirebbe mai a sostenere sei ore di lezione consecutive. Ma non è solo una questione personale; ci sono anche studi che dimostrano che estendere la giornata scolastica è controproducente. (Mi sono messo a cercare) Diversi studi hanno dimostrato che l'attenzione e la capacità cognitiva calano notevolmente dopo diverse ore di lezione continuative. Uno studio pubblicato su PubMed (2020) ha evidenziato che gli studenti, soprattutto quelli con difficoltà di attenzione, peggiorano il loro rendimento nelle ore pomeridiane rispetto a quelle mattutine. Altre ricerche mostrano che l'affaticamento mentale riduce la memoria a breve termine e la comprensione, rendendo la sesta ora praticamente inutile per l'apprendimento reale. Inoltre, una giornata scolastica più lunga riduce il tempo per il recupero fisico e mentale. Secondo una ricerca dell'Università di USIM, giornate troppo lunghe compromettono la gestione del tempo per lo studio, il sonno, lo sport e la vita familiare. Questo porta a più stress, meno concentrazione e minore benessere generale. Anche l'Education Policy Institute (2024) conferma che "aggiungere ore" non migliora automaticamente l'apprendimento: la qualità cala se il cervello è stanco. Da non dimenticare poi gli effetti sul corpo e sulla salute mentale: più ore seduti, meno movimento, meno aria aperta e meno socialità "vera". Rapporti internazionali mostrano che studenti sottoposti a orari scolastici prolungati hanno più sintomi di affaticamento, stress e irritabilità, e tendono a dormire meno. Il sonno, invece, è fondamentale per la memoria e la concentrazione.